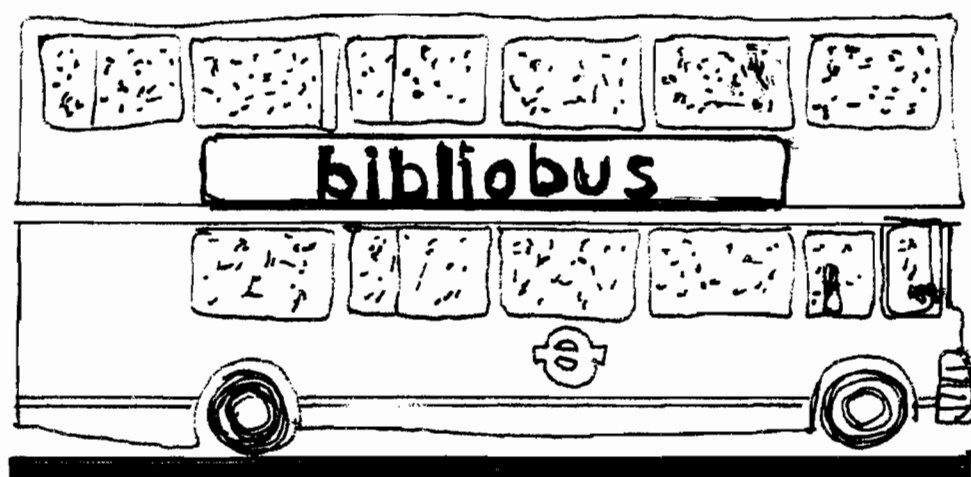


BINAGO **MARZO 2010**



Carissimi lettori,

in questo numero del *Bibliobus* vorrei portarvi a conoscenza di un'importante iniziativa intrapresa dalla Commissione Biblioteca insieme alla Scuola dell'Infanzia per cercare di coinvolgere i bambini ed invogliarli alla lettura.

Discutendo in Commissione si è sentita forte la necessità e si è manifestata la volontà da parte di tutti i membri di aprire le porte della Biblioteca anche agli utenti più piccoli.

E' così nata una forte collaborazione con le maestre della Scuola dell'Infanzia che hanno predisposto un progetto educativo coinvolgendo il nostro bibliotecario Andrea e portando i bambini in biblioteca facendoli diventare parte attiva nel leggere ed inventare nuove favole.

Parallelamente, in collaborazione con l'associazione *Nati per Leggere* abbiamo organizzato un incontro rivolto ai genitori dei bambini in età prescolare, quella fascia d'età ritenuta la più importante ai fini dello sviluppo psico-socio-affettivo.

In questo incontro svoltosi sabato 6 marzo il prof. Zoli ha potuto spiegare le finalità della proposta: far avvicinare i bambini al libro, proponendo una lettura ad alta voce di testi che li sappiano coinvolgere adeguatamente. A tal fine ha inoltre consigliato alcuni strumenti utili per aiutare nell'educazione alla lettura dei bambini.

Riguardo le altre iniziative promosse dalla Commissione Biblioteca nelle prossime pagine potete trovare il calendario del ciclo *Incontri con l'autore* che ci impegnerà nei prossimi mesi.

Va infine il mio ringraziamento alla prof.ssa Ciapparelli che in queste serate di inizio primavera organizza e coordina l'ormai tradizionale Corso di Degustazione di vini e formaggi presso il Centro Anziani.

Vi saluto rivolgendovi i miei migliori auguri di buona Pasqua e invitandovi numerosi alle iniziative promosse dalla Commissione Biblioteca.

Assessore alla Cultura
Arch. Luca Novati

AVVISI

-Tra tutti i bambini lettori del bibliobus che vorranno colorare ed abbellire la copertina di questo numero e consegnarla in busta chiusa in Biblioteca entro il 17 aprile verrà estratto a sorte un premio a sorpresa.

-Genitori e nonni con carrozzina e utenti disabili della biblioteca sono pregati di citofonare al bibliotecario che vi guiderà attraverso il percorso di accesso a voi riservato

-Nuovo abbonamento a seguito sondaggio alla rivista *L'Internazionale*.

AMISTAD

Regia: Steven Spielberg

Attori: Djimon Hounsou, Matthew McConaughey, Anthony Hopkins, Morgan Freeman, Nigel Hawthorne, David Paymer, Stellan Skarsgård, Pete Postlethwaite, Anna Paquin, Tomas Milian, Peter Firth, Jeremy Northam.

Tempo: 151' colore

Anno: 1997 Usa

Piccola descrizione: Il film descrive il commercio degli schiavi neri d'Africa nel XIX secolo.

Trama film. Il film del regista Steven Spielberg inizia con la rivolta di schiavi neri trasportati sulla nave negriera spagnola "Amistad" (1839 – Oceano Atlantico -).

Il loro capo Cinquè, dopo aver liberato i compagni ed aver preso il comando della nave, costringe gli unici due marinai che non sono stati uccisi, a far rotta verso l'Africa.

Costoro però sanno che i rivoltosi non sono esperti navigatori e ne approfittano per portarli lontano dalle coste africane. Dopo alcuni mesi di navigazione, il comandante di una nave americana incrocia l'Amistad, e cattura gli schiavi che vengono imprigionati ed accusati dell'omicidio dell'equipaggio spagnolo.

Due abolizionisti, il nero ed ex schiavo Joadson ed il bianco Tappan, allora affidano la difesa dei neri ad un giovane avvocato in carriera (Baldwin).

Per stabilire la legittima proprietà degli schiavi, egli aiutato da Joadson, ispeziona l'Amistad e trova le carte d'imbarco degli schiavi provenienti dalla nave portoghese " Tecora ".

In aula egli riesce così, tramite un interprete africano che conosce la lingua degli schiavi (il Mende) a risalire agli avvenimenti che hanno portato alla loro cattura (in Africa), alla loro vendita (nella fortezza – scalo portoghese di Lomboko) e al loro successivo imbarco sulla nave negriera spagnola. Il processo così si conclude con l'assoluzione dei ribelli perché essi sono nati liberi e perciò non considerati " merce Purtroppo il presidente statunitense Van Buren, nella speranza di essere rieletto, decide di ricorrere in appello e porta il caso davanti alla Corte Suprema.

L'avvocato Baldwin chiede ed ottiene l'aiuto dell'ex presidente ed ex avvocato John Quincy Adams.

Nella sua arringa, il vecchio presidente si appella ai principi della Costituzione americana che sancisce i diritti di ogni uomo alla Vita, alla Libertà e alla Felicità.

Per questi sacri diritti gli accusati hanno lottato ed ucciso e quindi non sono colpevoli.

La Corte Suprema emetterà alla fine un verdetto di assoluzione.

Il film termina con la distruzione della fortezza portoghese (simbolo della schiavitù), con la liberazione degli schiavi, con l'elezione di un nuovo Presidente degli Stati Uniti, con la guerra di secessione ed il ritorno degli schiavi nella loro terra natale.

Commento personale: il film di Spielberg mi è piaciuto molto perché mi ha coinvolto ed emozionato. Il regista, inoltre, attraverso la vicenda narrata ci dà una lezione di democrazia.

Ogni uomo, infatti, ha diritto ad una patria, alla libertà ed è pronto a lottare e morire per esse.

Consigli: consiglieri personalmente questo film a quanti interessa il quadro socio-economico - politico dei rapporti internazionale nel XIX secolo.

Interpretazioni: gli attori, soprattutto i tre avvocati che si occupano di difendere gli schiavi neri, secondo me, hanno recitato magistralmente e ci hanno fatto capire che la libertà non può essere in linea con lo schiavismo e che il diritto alla proprietà non concerne l'essere umano.

Stefano Rezzonico

MEMENTO

Regia: Christopher Nolan

Attori: Guy Pearce, Carrie-Ann Moss, Joe Pantoliano, Mark Boone jr., Stephen Tobolowsky, Harriet Sansom Harris, Callum Keith Renne.

Tempo: 113' colore

Anno: 2000 Usa

Piccola descrizione: il film narra il tortuoso viaggio mentale di un agente assicurativo che non riesce più a ricordare i momenti più salienti della sua vita.

Trama film: L'agente assicurativo Leonard Shelby è determinato a trovare gli assassini di sua moglie, ma purtroppo è vittima di un trauma cerebrale e non è più in grado di ricordare ciò che ha fatto una manciata di minuti prima.

Per organizzarsi ha ideato un complesso sistema di segnali, fotografie (polaroid), ma soprattutto tatuaggi per riuscire a sapere chi lui sia e ciò che deve fare: ma tutti quelli che lo circondano (un presunto amico di nome Teddy, una misteriosa donna di nome Nathalie e un individuo di nome Dodd) potrebbero mentire e soprattutto approfittare della sua malattia.

Commento personale. Questo è uno dei film noir più belli e commuoventi che ho visto, sia perché percorre la vita del protagonista a ritroso, sia perché è carico di una straordinaria carica emotiva che pochi film hanno.

Il regista poi è riuscito a creare un sistema di chiaro – scuro e a gettare una luce di chiara visione introspettiva su tutti i personaggi.

Consigli: consiglieri questo film prevalentemente ad un pubblico adulto, data la natura assai complessa dell'intreccio.

Interpretazioni: gli attori hanno recitato magistralmente in questa pellicola.

Memorabili le interpretazioni di Guy Pearce (Shelby), Carrie-Ann Moss (Nathalie) e Joe Pantoliano (Teddy).

Stefano Rezzonico

Bibliotecando.....

...è questo il nome del progetto che le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia in collaborazione con la "Commissione Biblioteca" stanno svolgendo con i loro piccoli Bambini.

Questa iniziativa ha come obiettivo quello di stimolare nei bimbi e di rimando nelle loro famiglie, l'amore per i libri e la possibilità di fruire di un luogo così speciale quale è la Biblioteca.

Il progetto prevede che circa una volta al mese le insegnanti con tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia si rechino presso la Biblioteca, per la scelta e la lettura di diversi libri..... così Topo Tip (personaggio guida del percorso) insegna a rispettare le regole di diversi ambienti : la biblioteca stessa,

la scuola, la casa, il parco.

A conclusione dell'attività si prevede un momento di festa con i genitori dove i bambini grandi avranno l'occasione di mostrare un libro realizzato da loro basato su una storia inventata.

Ci auguriamo di cogliere nel tempo i frutti di questo percorso educativo, nel frattempo.....buona lettura a tutti!!!!

La Coordinatrice e le Insegnanti
Della Scuola dell'Infanzia

POESIE SOSPESE

Ho un pensiero ricorrente: quando vedo che nello scaffale di poesia s'accumula sempre più polvere e molti libri vi rimangono intonsi, rifletto tra me e me... perché ormai quasi nessuno ha voglia di leggersi qualche opera in versi? Forse la poesia è un'arte sempre più ignorata, e nel terzo millennio andrà definitivamente morendo? E se così accadesse, a quante persone importerebbe? E immerso in questi pensieri, una punta di sconforto ammetto di sentirla. Mesi fa, quando per la prima volta mise piede in biblioteca Luciano, ebbe subito un atteggiamento solare mentre si presentava e mi chiedeva informazioni sul funzionamento della biblioteca comunale. Poi subito si fece indicare la collocazione dei libri di poesia. In pochi minuti se n'era uscito con l'aria soddisfatta portando sotto braccio raccolte di Montale, Pasolini, Rodari e Alda Merini, la quale proprio in quei giorni era mancata. Da allora quest'uomo è diventato un assiduo frequentatore della biblioteca, sempre meno è la polvere che s'accumula in quello scaffale e sempre più sono i libri che ne escono prendendosi una boccata d'ossigeno come non capitava da anni. E io, quella punta di sconforto l'avverto un po' meno.

Il bibliotecario,
Andrea Brunelli

Pubblichiamo in questo numero alcune liriche tratte dalla raccolta *Poesie sospese* di Luciano Priori, appassionato di arte in versi e lui stesso poeta per diletto.

Desiderio

Vorrei guardare i tuoi occhi
nell'attimo stesso in cui essi
si riempiono d'Amore ed essere
poco dopo l'Anima del tuo desiderio.
Sino a quell'istante non potrò dire d'aver vissuto.

Attesa

Nubi scure e minacciose
solcano il cielo veloci
oscurando la luce del sole.
Presto una notte senza sera calerà sul giorno.
Nell'attesa di tale momento il mio spirito vive
l'innaturale calma come un fiore non ancora sbocciato!

Tempesta

L'attesa ormai è giunta al termine,
già la prime gocce di pioggia
solcano il mio viso e rigano il mio corpo.
O tempesta, al tuo richiamo più non posso resistere
né posso attenderti nel mio rifugio di speranze
perché esso non basta a proteggermi da te.
Il tempo che corre sfugge dalle
mie mani come la sabbia!
Sono i pensieri che animano
la mia mente, sono i sentimenti
che danno la vita al mio cuore.
Sono sempre io, tu mi hai conosciuto,
il sole di domani illuminerà i nostri occhi.
L'eternità è un sogno che ho già vissuto,
la vita è un istante ed è già passato!
Ed io sono ancora qui ad attendere il tuo sorriso.

La passione

I semi della passione ormai sono attecchiti
 nel profondo del mio cuore.
 I ricordi vanno e vengono come le maree,
 dando forza al mio spirito solitario!
 cosa aspetti amore mio unisciti a me e lascia
 che il vento ci rapisca e ci porti su una nuvola!

Il bacio

Lunga, una linea d'orizzonte delinea il luogo
 dove dolcemente il cielo bacia la terra,
 incurante di noi e dei nostri sguardi tanto curiosi
 e tanto assetati di verità, e di me e del mio cuore
 ormai dolcemente perso nella bellezza
 di tanto schietto e magico spettacolo.
 Così lungo la linea di un orizzonte di terra e mare
 i miei occhi scorgono la magia di un bacio
 pari solo al calore di un cuore colmo d'Amore!

La vita

Perché la vita è unica
 come una pietra preziosa,
 che l'Amore modella,
 cui il Padre Eterno rende giustizia!

L'ultimo volo

Quando sai di non poter fuggire
 al vuoto che ti circonda.
 Quando ti rendi conto che ogni
 rifugio diventa cella, ogni nido..
 Prigione.. spalanca le ali e scompaia nel vento!

L'umiltà della Fede

Ora lo sento il palpitare in me della vita!
 Ora che nella mia mente è libera delle ambizioni
 riesco a scorgere in me qualcosa che prima non c'era.
 Dio cammina su un manto di foglie,
 la morte lambisce i suoi piedi scalzi
 il suo velo cadrà a terra, solo quando l'avrà raccolto
 la vita tornerà umilmente a sorriderci.

Missione d'Amore

Il primo giorno tu mi hai amato, mio Signore
 ed io ho accettato la tua croce.
 Il secondo giorno mi hai mostrato le atrocità del mondo.
 La sofferenza non ha che un volto di umiltà e uno di dolore.
 Il terzo giorno tu mi hai reso la vita, tu mi hai amato.
 Ora lascia che io ami il mondo!

Onde di Desiderio

Nel mare si perdono i miei occhi
 ed io piccolo uomo
 più che perso mi sento felice

Il Passato

Un libro con le pagine ingiallite è il passato.
 I suoi ricordi si disperdono come le foglie.

Amore dimenticato

L'Amore è distante; quei visi
 innamorati spezzano il respiro,
 il vuoto che resta è il segno indelebile
 dell'Amore passato.

Riflessi

Di là del confine d'acqua placida
respira la tua anima.

Un lieve soffio di vento
ed una foglia,
da me raccolta e poi smarrita,
già basterebbero per turbare
l'armonia del riflesso.

Me stesso è tutto ciò che vedi. Ricorda:
la tempesta, la tua passione
quel riflesso non cancelleranno.

Spazi

Immensi spazi infiniti cerco,
dove poggiare il corpo dopo
la stanchezza del giorno.

Oblio

Mi lascio cadere nell'oblio,
mentre il corpo senza meta
nel torpore senza luce viaggia.

Ferite

Nel pugno della mano
lo guardo, il cuore;
il corpo, violentato
da continue ferite,
cerco riposo nell'anima,
che non ha più respiro.

Un nuovo cuore

Un nuovo cuore è la possibilità
di ricominciare tutto da capo...

Un nuovo cuore è la possibilità
di sbagliare tutto di nuovo.

Nuovi sentimenti, nuovi istanti,
nuova felicità e vecchi dolori,
nuove parole, ma un unico grande amico l'Amore.

Un nuovo cuore, questo ci vorrebbe per cambiare il Mondo.

Un nuovo cuore dagli occhi
di un bambino, questo ci vorrebbe
per poter amare di nuovo.

Un nuovo cuore, questo ci vorrebbe
per capire l'Amore!

Fotografia

Fermare un attimo di vita
è come dipingere in uno scatto
una parte di libertà.

I colori della baia

L'odore di salsedine lambisce i miei sensi...
lascero che il mare mi culli sino a che
la città quieta non tornerà a svegliarsi.
Lascero che le luci della baia mi parlino di te...

COSTA D'AVORIO LUGLIO 2009

Partenza

L'anno scorso, 2009, per la terza volta sono ritornato in Africa, in Costa D'Avorio, nel mese di Luglio. La prima nel 1990/91 a Transua, vicino a Tanda e al Ghana, con successivo spostamento in Ghana e quindi in Benin; la seconda nel 1998, in agosto, con un gruppo di giovani, ho visitato Abidjan, Grand Bassam, Bondoukou, Nassian, Bouna, Tehini. Dopo undici anni finalmente sono ritornato a visitare lo Stato africano che mi ha accolto per la prima volta vent'anni prima; certamente le cose sono cambiate anche perché di mezzo c'è stata una guerra civile, e poi perché anch'io sono cambiato (ormai sono 48 anni) e vedo con occhi diversi la realtà.

Mi sono preparato cercando di sistemarmi fisicamente dopo diversi problemi avuti nell'ultimo anno, studiando di nuovo il francese (rileggendo ad esempio il diario di Borghero), facendo le visite mediche e le diverse vaccinazioni, con la preghiera, i contatti con la SMA (Società Missioni Africane) e le informazioni varie sull'Africa. Sono partito da solo dalla Malpensa (Varese) il mattino dell'otto luglio, e dopo lo scalo in Marocco di diverse ore, sono arrivato di notte ad Abidjan il 9 luglio; subito mi colpiscono le strade piene di terra, franata dalle colline per le piogge, e il silenzio notturno; i posti di blocco non mancano.

Al mattino ho potuto incontrare diversi padri tra cui P. Gerardo, responsabile della casa regionale di Abobo Doumé e P. Filippo che mi avrebbe ospitato nella missione di Kohrogo.

Adzopè

Il giorno dopo con P. Filippo vado al lebbrosario di Adzopè: lì avevano svolto il loro servizio diversi anni fa Suor Annarosa del nostro paese e Suor Etta che era venuta, quasi venticinque anni fa, in parrocchia a Binago (CO) a parlarci e a mostrarci delle diapositive e foto che mi avevano colpito.

Arrivati ad Adzopè ci si inoltra nella foresta e si incontrano dei villaggi abitati da ex lebbrosi e poi si arriva al lebbrosario: subito mi colpiscono l'entrata sorvegliata e le vie che sono asfaltate. Incontriamo P. Gino che si sta preparando a rientrare in Italia, e visitiamo le suore Nostra Signora degli Apostoli, Redenta e Regina, a cui si è aggiunta per un breve soggiorno una giovane di Genova, Roberta. Suor Regina ci accompagna a visitare il lebbrosario e ci spiega ciò che viene svolto, chi sono gli ammalati e come è l'organizzazione. Vediamo ammalati di lebbra e dell'ulcera di Buruli, tutte e due malattie devastanti.

Nonostante il luogo le persone, di cui molti ragazzi, le vedo gioiose, piene di vita. Certo sarebbe stato bello potersi fermare qualche giorno e imparare a conoscere la vita, nonostante la malattia.

Kohrogo

Sabato 11 luglio partenza per Kohrogo; sosta a Yamoussoukro per visitare la basilica, voluta dal Presidente Ivoriano Houphoueth Boigny nelle sue piantagioni di cocco, consacrata da Giovanni Paolo II alcuni giorni prima che arrivassi in Africa la prima volta. Imponente per dimensioni, lavori svolti e significati simbolici: la guida ci spiega come è stata pensata, costruita e perché è stata accettata dal Papa, infatti essa è della Santa Sede.

Le vetrate bellissime e la cupola; una statua in legno rappresentante Maria, scolpita da un carcerato che ha avuto in seguito l'amnistia, che sorride quando ti avvicini. In una sala vengono tenute le statue del presepe e in quella adiacente le fotografie della costruzione in itinere con in parallelo la Basilica di S. Pietro di Roma. Lì nel mese di agosto verranno ordinati tre vescovi.

Alla sera, dopo un viaggio di 600 Km non troppo difficile, la strada quasi tutta asfaltata e con asperità non impossibili, e aver attraversato Bouaké, la città dei ribelli durante la guerra civile ma ora ritornata alla normalità, arriviamo a Kohrogo, nel nord della Costa d'Avorio:

il paesaggio diverso da quello del Sud, qui vi è la savana e diverse colline che spuntano come funghi; al sud vi sono state piogge abbondanti quando sono arrivato, mentre qui c'è il sole e il tramonto è diverso, visto che ci siamo allontanati dall'equatore.

Ci attendono due seminaristi SMA avoriani, Jean e Patrice.

La parrocchia di P. Filippo, intitolata a San Luigi di Francia, è stata costruita da poco.

L'abitazione dei Padri con l'acquedotto, la Chiesa, diverse aule per la catechesi, di informatica, un campo da calcio e una prato, dove si pensa di costruire la nuova cattedrale (forse solo un'idea). La messa è frequentata e partecipata, così come i momenti di preghiera.

Nei seguenti giorni visitiamo **la cattedrale**; davanti ad essa vi è la tomba del vescovo precedente. Vicino è posta la sede della radio cattolica, che è in fase di ampliamento.

Il Rendez-vous SMA dove ci accoglie molto fraternamente Padre Chassin; abbiamo la fortuna anche di incontrare una suora francese che proviene dal nord, a 200 Km, e ci racconta il suo viaggio con l'autobus, con numerosi posti di blocco con la richiesta da parte della polizia di soldi all'autista per poterlo far proseguire. Purtroppo questi posti di blocco sono numerosi e i camionisti devono lasciare molto del loro guadagno ai poliziotti (un male che è difficile debellare); i camion sono stracarichi e spesso si guastano o addirittura si rovesciano dove il terreno è accidentato (ne abbiamo visti diversi lungo il tragitto).

Il Centro Atta-ha, fuori Kohrogo ai piedi delle colline, che serviva per ritiri spirituali, quasi abbandonato a causa della guerra; ora un Padre di 87 anni e un fratello laico, francesi, tentano di riaprirlo per incontri.

Il Centro San Camillo, per i malati di mente, fondato da Gregoire, un meccanico beninese trasferitosi in Costa D'Avorio; egli dopo un viaggio in Terra Santa e l'incontro con Gesù che lo interpella, cambia vita; si domanda che cosa può fare per gli altri; all'inizio aiuta i poveri portando da mangiare, poi incontra una categoria particolare di abbandonati: i malati di mente, che vengono incatenati, attaccati ai ceppi, lasciati a sopravvivere, certe volte nutrendosi dei propri escrementi. Comincia a liberarli e portarli negli ospedali e poi apre dei centri per loro; tutti coloro che guariscono tornano a casa e vengono reinseriti nella comunità.

Il centro a Kohrogo ospita una ottantina di persone e in più ne vengono sfamate anche una sessantina dell'esterno bisognose. I pazienti lavorano la terra, allevano conigli, pecore. In più il centro ha un allevamento di maiali e galline (più di trecento) e tacchini, vicino all'aeroporto. Visitiamo **il centro nutrizionale per bambini orfani o abbandonati** di genitori malati di AIDS e presi in carico da qualche parente. Ci spiega tutto una volontaria che distribuisce due volte la settimana, il martedì e il giovedì, polvere composta da latte, soia e altro con un po' di olio, per più di 100 bambini; essi vengono registrati e pesati: ci fa vedere nel registro come sono al momento dell'arrivo e dopo un anno o due (il cambiamento è straordinario). Ora non possono più accettarne altri per questioni finanziarie. Facendo dei calcoli approssimativi la spesa mensile per questi cento bambini è di circa euro 1.500. Se si riesce a continuare, e non si sa fino a quando, è grazie ai contributi degli amici delle suore presenti: lo stato è assente come per tutte le altre opere di carità.

Lì vicino vi è un **centro per ragazzi disabili**, con la residenza delle suore Figlie della Croce, e subito dopo **il centro Caritas**.

Una mattina, Roberta, i due seminaristi Jean e Patrice, e il sottoscritto, saliamo sul **monte Kohrogo**, una piccola collina, a un'ora di cammino dalla missione. Da lì il panorama è stupendo: si vede tutta la città e in lontananza tante colline e un paesaggio stupendo. La gente sale lì per pregare e fare i sacrifici alle proprie divinità e spiriti. Una domenica mattina andiamo in un villaggio non lontano, **Torgokaha**, per la messa; P. Filippo fa una sorpresa in quanto non ha

avvisato, e con stupore si trova che i cristiani non si sono neanche ritrovati in Chiesa per la preghiera (tutto il mondo è paese). Alla svelta ci si organizza, e si cerca di prepararsi come si può, visto che il catechista se ne è andato in città; anche il traduttore improvvisato, un giovane, cerca di cavarsela, con notevoli difficoltà. Credo che la comunità se ne ricorderà.

Anche in Costa d'Avorio è arrivata la Cina con i suoi prodotti; caratteristica è una moto, la X1, che arriva in Mali a pezzi e poi viene assemblata in Costa d'Avorio; capita pure di vedere africani con gli occhi a mandorla.

Ringrazio P. Filippo per questa esperienza molto bella e tranquilla: la sua calma è proverbiale e contagiosa. Entrare nel mondo africano in questo modo te lo fa gustare e vivere in profondità.

Ho potuto scoprire nuove realtà e avvicinarmi in modo nuovo. Purtroppo come ogni esperienza bella dura poco e bisogna ripartire. Discendiamo ad Abidjan con un'auto e lì vengono a prenderci P. Martino e P. Gerardo.

San Pedro

Mi fermo alla casa SMA il tempo necessario perché P. Martino svolga alcune faccende, e poi partiamo per San Pedro (500 Km circa). Roberta invece ritorna al lebbrosario per qualche giorno e quindi ripartirà per l'Italia.

Alla sera arriviamo a San Pedro, alla missione che da lì a breve, in agosto, P. Martino e P. Lorenzo lasceranno per la nuova parrocchia, Doba, che si sta formando a un centinaio di Km. e di cui saranno i responsabili.

Con P. Martino faccio un breve tour di S. Pedro; ho il tempo di riposarmi e riflettere; ho anche qualche problema di pancia che mi impedisce di essere in piena forma e mi costringe a stare calmo. Leggo, prego, osservo, faccio il bucato; alla fine mi preparo a partire con P. Martino per il centro Dagadji, costruito da P. Secondo e P. Walter, in cui si svolgerà l'incontro con tutti i capichiesa e catechisti della nuova parrocchia, composta da quaranta villaggi.

All'incontro di presentazione del cammino della nuova parrocchia, Doba, P. Martino, nuovo parroco, e P. Lorenzo spiegano molto bene ciò che si pensa di dover iniziare; quello che mi ha colpito è stata la volontà dei sacerdoti di voler cominciare qualcosa di nuovo con la gente, non "noi preti diciamo cosa fare", ma "noi comunità come camminare e decidere insieme il nostro futuro". Vi erano presenti anche il diacono della parrocchia, abbè Henri, che di lì a qualche mese sarebbe diventato sacerdote, e delle suore africane.

L'incontro è durato quattro ore di fila senza stanchezza; le persone sono intervenute francamente e hanno deciso come vivere le feste della inaugurazione della nuova parrocchia e dell'ordinazione presbiteriale, e come camminare insieme nel futuro. L'entusiasmo è stato grande e la gioia si è notata in tutti. Mi ha colpito vedere arrivare questi giovani e adulti con mezzi super, biciclette e moto di altri tempi, dopo aver percorso decine di Km nella foresta senza problemi ed essere felici di incontrarsi (il confronto con le nostre comunità mi viene spontaneo: muoversi per incontrarsi, per pregare, per formarsi, nonostante le auto e le strade che abbiamo, è veramente faticoso, e preferiamo rimanere in poltrona).

Terminato l'incontro, nel pomeriggio, con P. Martino visito la nuova parrocchia di Doba. La chiesa deve essere ingrandita e la casa dei sacerdoti costruita, così come diverse aule per la catechesi sistemate. La gente ha già portato la sabbia e la ghiaia; contribuirà con raccolte di fondi in tutti i villaggi, ma una parte dovranno arrivare dall'Italia. Durante il ritorno passando attraverso la piantagione di caucciù incontriamo chi lo raccoglie e lo trasporta con i trattori: è sempre interessante conoscere cose nuove che si sono lette sui libri ma mai viste direttamente.

Un giorno con P. Lorenzo e due giovani andiamo in una parrocchia per avere un incontro col gruppo del rinnovamento. P. Lorenzo è l'incaricato diocesano del rinnovamento. Il Padre e i due giovani cercano di spiegare che cos'è il gruppo del rinnovamento; le persone

partecipano, prima di tutto con l'ascolto attento e in secondo luogo ponendo tante questioni. Riesco perciò a cominciare a capire che cos'è il rinnovamento.

Dopo alcune ore viene celebrata la S. Messa, con tanti canti e alla fine di tutto il canto continua incessantemente ad alta voce.

Ritorniamo a S. Pedro. Alla sera siamo invitati a cena fuori da alcuni responsabili, diremmo noi del Consiglio Parrocchiale. Percorriamo a piedi un quarto d'ora circa per arrivare alla trattoria, ma rimango impressionato dalla vita che inizia a quest'ora. Tanti giovani che cominciano la serata e nottata, come se fossimo in Italia: copie dei nostri giovani notturni; non avevo mai visto niente di simile anche perché le mie precedenti esperienze erano nei villaggi. Realtà difficile e valori tradizionali andati persi. Devo dire la verità che mi ha messo un po' paura questo fatto; la sicurezza è stata l'essere assieme delle persone africane.

P. Martino mi accompagna un pomeriggio a vedere, appena fuori S. Pedro, la piantagione di caucciù della missione tenuta da alcuni giovani. Ormai è giunto il momento di ritornare a casa. P. Martino mi riporta ad Abidjan con la jeep e nello stesso tempo deve prendere dei giovani che arrivano dall'Italia. Contemplo ancora una volta il panorama della foresta (o di quello che rimane) e delle piantagioni delle palme da olio.

Saluto i Padri Gerardo e Martino per l'accoglienza e l'ospitalità: la loro vicinanza mi fa sempre bene.

Ritorno

Di notte vengo accompagnato all'aeroporto che dista un'ora di auto, perché si trova dall'altra parte della città.

A Casablanca cambio velocemente l'aereo e arrivo alla Malpensa a fine mattinata. Attendo i bagagli ma non arrivano. Devo denunciare la scomparsa.

Dopo due o tre giorni me li portano a casa: fortunatamente c'è tutto, e anche una sorpresa: quando apro la borsa esce correndo una piccola lucertola che molto probabilmente era entrata in camera a S. Pedro e senza che me ne accorgessi si era intrufolata nel bagaglio in mezzo ai vestiti. L'ho lasciata libera nel giardino, e chissà se farà amicizia con tutte quelle che ci sono: spero che nasceranno lucertole internazionali. Questo viaggio mi ha permesso di scoprire realtà nuove e di interrogarmi sulla mia vita e sullo stile con cui la vivo. Quanta miseria ma anche quanta voglia di vivere, di ricominciare da capo dopo una guerra, nonostante la fatica (penso ad esempio agli studenti che dopo alcuni anni sono ritornati sui banchi con un bagaglio di conoscenze scarso, per cui nelle superiori ne hanno respinti a fine anno l'80%; oppure alle persone che si sono messe di nuovo al lavoro avendo perso quasi tutto; al cammino di riconciliazione per i misfatti successi durante la guerra; alle votazioni per il governo che purtroppo vengono rimandate). Ho incontrato tante persone che pregano e che mettono la propria vita nelle mani di Dio: mi domando se sono capace di farlo anch'io. Essermi trovato straniero in un altro paese e bisognoso di guida, mi ha fatto pensare ai tanti stranieri che arrivano in Italia: forse farebbe bene a tanti.

Ringrazio infine tutti coloro che hanno permesso questo viaggio: il Signore Dio che mi accompagna sempre; i miei familiari che mi sono stati vicini e che hanno patito un po' per la lontananza e per la paura che mi succedesse qualcosa; i Padri SMA che mi hanno ospitato e accompagnato con pazienza, spiegandomi la nuova realtà; mia mamma, morta il 2 aprile 2008, lo stesso giorno della morte di P. Giacomo Ubbiali, grazie ai soldi lasciati mi ho potuto pagare il viaggio e le varie spese; l'Africa e gli africani, sempre accoglienti e maestri di vita.

Binago, 12 febbraio 2010

Gabriele Lucca

ALCUNI SPUNTI PER AFFRONTARE I GIOCHI "TRE" 2010

1) **Corsa automobilistica:** Il numero del vincitore è la metà di quello del 5° arrivato, il numero del 3° è dato dalla somma di quello del 1° e del 6°, il numero del 4° si ottiene sommando quelli del 3° e del 5°. Trovate l'ordine di arrivo della corsa automobilistica.

(ordine: 1,5,4,6,2,3)

Dalla prima frase si può dedurre che il primo arrivato avrà per forza un numero dispari mentre il quinto avrà un numero pari. Per esempio, se 1° è il n° 1, il 5° sarà il numero 2. Il sesto arrivato non potrà essere il numero 6 altrimenti non si potrà soddisfare la richiesta relativa al terzo arrivato. Ipotizziamo che il 6° arrivato sia il numero 3, ne consegue che il 3° sarà il numero 4. Si potranno poi ricavare il numero del 4° arrivato ($4 + 2 = 6$) e quindi anche quello del 2°.

2) **L'esame di inglese:** Il giovane Poldo deve preparare un esame di inglese ma è un po' pigro. Ha davanti a sé alcune dispense da 5 pagine l'una piene di esercizi da fare e si mette a pensare come affrontare il lavoro. Alla fine decide di fare una pag. il primo giorno, due il secondo giorno, tre il terzo e così via fino all'ultimo giorno quando riuscirà a finirle tutte. In tale modo la preparazione durerà tanti giorni quante sono le dispense che ha da fare. Quanti giorni durerà la preparazione? (9gg.)

Si può ipotizzare di disegnare dei segmenti lunghi 5 quadretti e di iniziare a scrivere in ogni quadretto successivo il numero di pagine che Poldo studierà, giorno per giorno. Es: 12233 34444 55555 66666 67777 77788 88888 89999 99999.

3) **La torre e la palla:** Da una torre alta 99 m. viene lasciata cadere sul sottostante piazzale una palla di gomma. Ogni volta che essa rimbalza sul suolo risale esattamente di un decimo dell'altezza da cui è caduta. Quale distanza complessiva percorre la palla prima di fermarsi? (121m) Basta sommare $99 + 9,9 \times 2$ (salita e discesa), a $0,99 \times 2$ ed approssimare poi il risultato a 121

4) **La discoteca:** Il giovane Pietro con cinque amici e 4 amiche va in una discoteca dove l'ingresso delle ragazze costa la metà di quello dei ragazzi. Poiché i ragazzi decidono di dividersi tra loro cinque la spesa totale, Pietro paga complessivamente 24 euro. Quanto costa l'ingresso di una ragazza? (9 euro) Si potrebbero rappresentare i ragazzi con un segmento lungo 2 quadretti e le ragazze con un segmento lungo la metà, cioè 1 quadretto. Ci si accorge così che si possono contare ben 16 segmenti lunghi un quadretto (equivalente al costo dell'ingresso di una ragazza) e quindi dividere la spesa totale per 16 ($6 \times 2 + 4$).

5) **Il guanto:** Se rivolti un guanto destro, ti troverai sempre un guanto destro o uno sinistro? (troppo facile?) **Non è stato inserito**

6) **Le operazioni:** Inserisci tra i seguenti numeri le operazioni (+, -, X, :) ciascuna una sola volta in modo che sia verificata la seguente uguaglianza: (589 36 7647 3) $24 = 1202 (X, +, -, :)$

7) **Età media:** In una classe ci sono tre ragazze per ogni due ragazzi. L'età media delle ragazze è di 16 anni e 3 mesi, mentre quella dei ragazzi è 16 anni e otto mesi. Qual è l'età media della classe? (16 anni e 5 mesi, troppo difficile?) Si trasformano gli anni in mesi ($16 \times 12 + 3 = 195$ e $16 \times 12 + 8$) si sommano i due risultati e si divide per 5. il risultato che sarà in mesi andrà poi ritrasformato in anni e mesi.

8) **Gli amici:** Due amici si rivedono dopo tanti anni. Il primo chiede al secondo: "Quanti figli hai adesso?" E l'altro risponde: "Ho una figlia femmina, che ha tanti fratelli quante sorelle ha. Ognuno dei suoi fratelli ha un numero di sorelle doppio rispetto al numero dei fratelli che ha". Quanti figli maschi e quante figlie femmine ha quest'uomo? (3 maschi e 4 femmine)

9) **La catena:** Ho sei pezzi di una catena, ognuno consistente in quattro anelli. Se tagliare e aprire un anello costa 10 centesimi di euro e saldare due assieme costa 25 centesimi, quanto mi costerà riunire i sei pezzi per formare una sola catena, calcolando che voglio spendere il meno possibile? (1 euro e 40 centesimi).

Conviene scartare a priori la risposta più banale di tagliare ogni anello finale dei singoli spezzoni per poi risalirlo e giocare con la fantasia. La risposta esatta è quella di usare i quattro anelli di uno spezzone per aprirli e richiuderli usandoli come collegamenti fra altri due diversi spezzoni.

10) **La corsa:** Cinque ragazze fanno una corsa nel cortile della scuola. Antonella arriva prima di Gabriella, ma dopo Olga. Lucia arriva prima di Wilma, ma dopo Gabriella. Qual è l'ordine di arrivo? (O, A, G, L, W)

11) **Le città:** In un'isola si trovano quattro città. Alfaville è a nord di Betaville. Gammaville è a est di Alfaville e Deltaville è a sud di Gammaville. Qual è la città ad est di Betaville? (Deltaville) Conviene disegnare le città seguendo le istruzioni date.

12) **La bottiglia:** Una bottiglia piena d'acqua pesa 1200 g. Piena d'acqua a metà pesa 750 g. Quanto pesa la bottiglia? (300 g) Dal peso della bottiglia piena d'acqua (acqua + vetro) va tolto il peso della bottiglia mezza piena (acqua + vetro) e così si ottiene il peso dell'acqua ("la mezza quantità"). Basta poi sottrarre da 750 g il risultato così trovato.

13) **Donne bionde:** Se 12 donne su 100 sono bionde, quante donne su 300 non sono bionde? (264) Basta fare la proporzione delle bionde su 300 e ricordarsi poi di sottrarre questo risultato da 300 per trovare le "non bionde".

14) **La barca:** Nando impiega 4 giorni per costruire una barca. Mario ne impiega 6 e Giorgio 12. Quanto tempo impiegherebbero i tre insieme per costruire una barca? (2 g) In un giorno Nando costruisce $\frac{1}{4}$ di barca, Mario $\frac{1}{6}$ di barca e Giorgio $\frac{1}{12}$. Facendo il totale di $\frac{1}{4} + \frac{1}{6} + \frac{1}{12}$ si ottiene $\frac{6}{12}$ cioè mezza barca. Quindi si può dedurre che assieme ci metteranno 2 giorni.

15) **I libri:** Piero ha due libri in più di Matteo, il quale ne possiede la metà di Mauro. Enrico ne ha il quadruplo di Mauro. Se i quattro amici possiedono in totale 122 libri, quanti di questi sono posseduti da Piero? (12 buono per le 1°) Se ne consiglia la risoluzione con l'uso dei segmenti. (1 per Matteo, 2 per Mauro, $2 \times 4 = 8$ per Enrico e 1 + un pezzo "diverso" da 2 unità per Piero.) Si sottrae 2 dal totale e poi si divide il risultato per 12, si ottiene così 10 che è la quantità dei libri di Matteo ed a questo risultato si aggiungono i 2 libri in più che ha Piero.

16) **L'età:** La somma delle età di quattro ragazzi è di 56 anni. Quale sarà la somma delle loro età fra 11 anni? (troppo facile? 100)

17) **L'età 2:** L'età di un padre è tripla di quella del figlio, mentre otto anni fa era il quintuplo di quella del figlio. Determinare l'età del padre e del figlio. (forse troppo difficile 48 e 16)

18) **La sequenza:** Nella sequenza di numeri qui sotto inserite alcuni segni + in modo da ottenere $500(444+44+4+4+4) 4 4 4 4 4 4 4 4$

19) **Il pesce:** La coda di un pesce pesa 4 Kg, il peso del tronco eguaglia quello della testa e della coda insieme. Il peso della testa eguaglia quello di metà tronco e della coda insieme. Quanto pesa il pesce? (32 Kg) (non incluso)

20) **Three watches:** Three watches mark three different hours: 7,27 - 7,31 and 7,43. No one of them is right. One makes a mistake of three minutes, one other of seven minutes and the third of nine. What time is really? (7,34) Conviene provare, per ogni orologio, tutti i possibili errori descritti es $7,27 + e - 3, + e - 7, + e - 9$ e confrontare poi fra loro i risultati cercando l'unico risultato comune a tutti e tre gli orologi e che contempli tutti e tre i tipi di errore.

Dalla scuola.....continuano i giochi

In febbraio la Scuola Secondaria di 1° di Binago ha ospitato alunni delle tre classi provenienti dalle Scuole medie di Gazzada, Olgiate Comasco e di Valmorea per la sesta edizione dei "Giochi Tre" di matematica.

Le classi che si sono classificate per ogni categoria la 1^a B di Valmorea, la 2^a D di Valmorea e la 3^a A di Valmorea andranno, assieme alle seconde classificate, a Laveno in maggio per partecipare ad una fase finale con altre scuole vincitrici delle fasi eliminatorie.

Vengono pubblicati di seguito i quesiti proposti nella gara svoltasi a Binago con qualche suggerimento per risolverne alcuni.

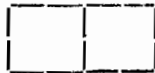
I risultati verranno pubblicati sul prossimo numero. G.C



Binago 25 Febbraio 2010

1) Corso automobilistica: Il numero del vincitore è la metà di quello del 5° arrivato, il numero del 3° è dato dalla somma di quello del 1° e del 6°, il numero del 4° si ottiene sommando quelli del 3° e del 5°. Trovate l'ordine di arrivo della corsa automobilistica.

2) I quadrati: Matteo ha costruito con dei fiammiferi due quadrati, come in figura.



Giocando riesce a comporre cinque quadrati, senza sovrapporre nessun fiammifero, spostando solo quattro fiammiferi. Disegna la figura ottenuta.

3) La discoteca: Il giovane Pietro con cinque amici e 4 amiche va in una discoteca dove l'ingresso delle ragazze costa la metà di quello dei ragazzi. Poiché i ragazzi decidono di dividersi tra loro sei la spesa totale, Pietro paga complessivamente 24 euro. Quanto costa l'ingresso di una ragazza?

4) La cifra cinque: Calcola il numero di volte che si usa la cifra 5 per scrivere tutti i numeri, che contengono tale cifra compresi tra 1 e 100.

5) La corsa: Cinque ragazze fanno una corsa nel cortile della scuola. Antonella arriva prima di Gabriella, ma dopo Olga. Lucia arriva prima di Wilma, ma dopo Gabriella. Qual è l'ordine di arrivo? (rispondi scrivendo le iniziali dei nomi delle ragazze)

6) Le città: In un'isola si trovano quattro città. Alfaville è a nord di Betaville. Gammaville è a est di Alfaville e Deltaville è a sud di Gammaville. Qual è la città ad est di Betaville?

7) Donne bionde: Se 12 donne su 100 sono bionde, quante donne su 300 non sono bionde?

8) Il triangolo: cerca tre numeri quadrati, i più piccoli possibili, che possano essere i valori dei lati di un triangolo.

9) I libri: Piero ha due libri in più di Matteo, il quale ne possiede la metà di Mauro. Enrico ne ha il quadruplo di Mauro. Se i quattro amici possiedono in totale 122 libri, quanti di questi sono posseduti da Piero?

10) L'esame di inglese: Il giovane Poldo deve preparare un esame di

inglese ma è un po' pigro. Ha davanti a sé alcune dispense da 5 pagine l'una piene di esercizi da fare e si mette a pensare come affrontare il lavoro. Alla fine decide di fare una pag. il primo giorno, due il secondo giorno, tre il terzo e così via fino all'ultimo giorno quando riuscirà a finirle tutte. In tale modo la preparazione durerà tanti giorni quante sono le dispense che ha da fare. Quanti giorni durerà la preparazione?

11) Il numero: trova il più piccolo numero naturale di due cifre che è divisibile per i primi sei numeri interi positivi.

12) Età media: In una classe ci sono tre ragazze ogni due ragazzi. L'età media delle ragazze è di 16 anni e 3 mesi, mentre quella dei ragazzi è 16 anni e 8 mesi. Qual è l'età media della classe?

13) Le operazioni: Inserisci tra i seguenti numeri i segni +, -, X, :, ciascuno una sola volta in modo che sia verificata la seguente uguaglianza: (589 36 7647 3) 24 = 1202

14) La bottiglia: Una bottiglia piena d'acqua pesa 1200 g. Piena d'acqua a metà pesa 750 g. Quanto pesa la bottiglia?

15) La barca: Nando impiega 4 giorni per costruire una barca, Mario ne impiega 6 e Giorgio 12. Quanto tempo impiegherebbero i tre insieme per costruire una barca?

16) L'età 2: L'età di un padre è tripla di quella del figlio, mentre otto anni fa era il quintuplo di quella del figlio. Determinare l'età del padre e del figlio.

17) La sequenza: Nella sequenza di numeri qui sotto inserite alcuni segni + in modo da ottenere 500

4 4 4 4 4 4 4 4

18) 25.02.2010: questa è la data di oggi, non è un numero palindromo, per farlo diventare tale mantenendo il giorno dobbiamo andare nell'anno 2052. L'aggettivo "palindromo" è detto di parola, frase o cifra che si possano leggere sia da sinistra che da destra. Cerca la data più vicina ad oggi che sia palindroma scrivendo l'anno per intero.

19) La torre e la palla: Da una torre alta 99 m. viene lasciata cadere sul sottostante piazzale una palla di gomma. Ogni volta che essa rimbalza sul suolo risale esattamente di un decimo dell'altezza da cui è caduta. Quale distanza complessiva percorre la palla prima di fermarsi approssimando il risultato al numero intero più vicino?

20) Gli amici: Due amici si rivedono dopo tanti anni. Il primo chiede al secondo: "Quanti figli hai adesso?" E l'altro risponde: "Ho una figlia femmina, che ha tanti fratelli quante sorelle. Ognuno dei suoi fratelli ha un numero di sorelle doppio rispetto al numero dei fratelli che ha". Quanti figli maschi e quante figlie femmine ha quest'uomo?

21) La catena: Ho sei pezzi di una catena, ognuno consistente in quattro anelli. Se tagliare e aprire un anello costa 10 centesimi di euro e richiuderlo saldandolo costa 25 centesimi, quanto mi costerà riunire i sei pezzi per formare una sola catena, calcolando che voglio spendere il meno possibile?

22) Three watches: Three watches mark three different hours: 7,27 7,31 and 7,43. No one of them is right. One marks a mistake of three minutes, one other of seven minutes and the third of nine. What time is really?



Comune di Binago

Assessorato alla Cultura

Commissione Biblioteca

Incontri con l'autore

9 aprile 2010

Luca Piergiovanni presenterà il libro

TRE CIVETTE SUL COMO' Giochi e Giocattoli di un tempo

23 aprile 2010

Francesca Rolandi, Andrea Mariani, Monica Piekarz

Presenteranno il document

LA RESISTENZA NASCOSTA

Viaggio attraverso la scena musicale di Sarajevo

7 maggio 2010

Roberto Buscardini presenterà il romanzo noir

PROTAGONISTA SENZA NOME

IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO

NUMERO DI BIBLIOBUS È FISSATO PER MAGGIO 2010
